metro Ed. Torino

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 13-10-2014
Pagina 18
Foglio 1

Di scena un "Falstaff" "che ti conquista subito"

Debutta stasera al Teatro Carignano con la regia di Andrea De Rosa. Repliche fino al 2 novembre

Una foto di scena del "Falstaff" di Shakespeare, diretto da Andrea De Rosa.

TEATRO Un ruolo che è stato cavallo di battaglia dei più grandi attori come Orson Welles, che riservò per sé il ruolo di protagonista nella versione teatrale e in quella cinematografica, e Tino Buazzelli, legato a questo personaggio sino alla vigilia della sua morte. E che ora ha tentato anche un beniamino di oggi del pubblico come Giuseppe Battiston. Si tratta di "Falstaff", testo da "Enrico IV" ed "Enrico V" di William Shakespeare, che debutterà in prima assoluta, da stasera al 2 novembre, al Teatro Carignano inaugurando la stagione 2014-2015 del Teatro Stabile di Torino. Nell'adattamento e con la regia di Andrea De Rosa, lo spettacolo sarà interpretato anche da Gennaro Di Colandrea, Giovanni Franzoni, Giovanni Ludeno, Martina Polla, Andrea Sorrentino, Annamaria Troisi, Elisabetta Valgoi e Marco Vergani. "Tutto nel mondo è burla", così chiosa Falstaff. Millantatore, sbruffone, vorace, vitalista, furfante, è un personaggio così dirompente da essere ripreso in due drammi di Shakespeare e diventare protagonista della irriverente commedia lirica di Arrigo Boito musicata da Giuseppe Verdi. La potente duttilità espressiva di Battiston darà vita alla partitura drammaturgica di Nadia Fusini, impreziosita dalla regia, attenta a moltiplicare immagini, a toccare sponde semantiche lontane dalla tradizione e a coniugare con grande perizia la tradizione lirica con quella di prosa. «C'è in "Falstaff" qualcosa che ci conquista subito», ha spiegato il regista Andrea De Rosa, «un amore sfrontato per la vita, che si manifesta soprattutto nella forma dell'amore per la lingua, per le parole, per il motto di spirito, per la creazione instancabile di metafore e giochi linguistici; un senso pieno delle cose che accadono qui e ora e che di fronte al suo sguardo sembrano le sole che abbiano un qualche senso». (Info: 011 5169555).

ANTONIO GARBISA

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.